

## La sicurezza ora passa dai negozi

Con 150 telecamere collegate a polizia e carabinieri

Federico Genta

A PAGINA 55



REPORTERS

Accordo tra Prefettura e commercianti

# La sicurezza della città passa dai negozi

Le telecamere di 150 esercizi collegate in tempo reale alle centrali di polizia e carabinieri

**F** FEDERICO GENTA

La chiamano sicurezza partecipata. Adottare un sistema che, certo, mette al sicuro il proprio lavoro, ma fa del bene anche agli altri. Eccolo qui, spiegato in poche parole, il progetto «Videoallarme Antirapina», nato tredici anni fa da una società di Bergamo, sviluppato a Milano, poi a Roma e adesso pronto a conquistare anche Torino.

Come funziona? L'idea è semplice. Collegare le telecamere di tanti negozi direttamente alle centrali operative di carabinieri e polizia, così da bypassare qualsiasi passaggio intermedio e consentire agli operatori di vedere subito, invece di doverlo far raccontare al telefono, quello che sta succedendo. Più commercianti aderiscono, più la via, il quartiere, la città resta sotto controllo e diventa, si spera, più sicura. Il tutto con una spesa modesta: l'attivazione del servizio costa meno di 30 euro e poi 12,50 euro al mese, al netto delle detrazioni fiscali.

### Le novità

Ma il protocollo siglato tra Securshop e ministero, a cui ieri ha aderito l'Ascom di Torino, prevede anche dell'altro. Rispetto ai tradizionali sistemi di video sorveglianza, «Videoallarme» è di fatto un sistema di tipo investigativo, in uso quindi alle forze dell'ordine, attivo 24 ore su 24. Le immagini, inoltre, restano memorizzate per sette giorni, diventando così un importante strumento di indagine. Oggi sono già 150 i negozianti che hanno scelto

di proteggere con «Videoallarme Antirapina» tabaccherie, supermercati e farmacie. E proprio da uno studio di Federfarma arriva il dato che chi ha già aderito al progetto, ha visto calare furti e taccheggi dell'80 per cento. Segno che il sistema, se non altro come deterrente, funziona».

### Il megafono

Ecco perché l'Ascom Commercio di Torino ha deciso di diventare megafono dell'iniziativa. «Abbiamo già fissato un incontro con orefici e gioiellieri, nelle prossime settimane ci rivolgeremo agli altri settori - dice il presidente, Maria Luisa Coppa -. Vogliamo creare sicurezza per i nostri associati, per le aziende e per i loro clienti: siamo consapevoli di quanto sia necessaria nei centri commerciali naturali che sono le nostre vie e le nostre piazze. E questo progetto sottolinea proprio l'importanza della collaborazione tra pubblico e privato».

### Indagini del futuro

L'idea piace ai commercianti ma anche alle forze dell'ordine. «Perché è e sarà sempre di più uno strumento utile: è il futuro che va in questa direzione», spiega il vice questore Raffaella Fassone. «Per la polizia, avere questo ritorno di immagini direttamente in centrale, ci consente di acquisire subito dettagli utilissimi per le pattuglie, come la descrizione dei luoghi di intervento, la presenza di persone armate e la loro eventuale direzione di fuga. Senza contare la possibilità di riconoscere un falso allarme».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## La tabaccheria in centro

# “È bello sapere di poter aiutare anche agli altri”



«Se devo essere onesto, spero che tutta questa tecnologia non serva mai per davvero. Lavoriamo in una zona tranquilla, ma di questi tempi è meglio attrezzarsi». Edoardo Forte gestisce da trent'anni la tabaccheria di famiglia, al 25 di via dell'Arcivescovado.

**Quando ha aderito a «Video-allarme»?**  
 «All'inizio dell'anno. La spesa era sostenibile e ho deciso di provare. A fare da antifurto eravamo sempre stati noi: abitiamo sopra il negozio e basta un piccolo rumore che ci affacciamo a controllare. Ma i tempi cambiano e così abbiamo pensato di aggiornarci».

**Come ha deciso di difendersi?**

«Ho una telecamera all'ingresso e tre o quattro all'interno, non voglio essere troppo preciso. Da un televisore posso monitorare tutto. È ben in vista, in modo che lo possa notare anche chi entra con intenzioni poco gradevoli».

**Il risultato?**

«Furti importanti non li abbiamo mai subiti prima e non li subiamo oggi: ecco perché possiamo ritenerci fortunati: conosco tanti colleghi che non possono definirsi altrettanto fortunati. In compenso ho scoperto che, proprio dallo scorso gennaio a questa parte, non mi sbaglio più a dare il resto».

**Cosa intende dire?**

«Che spesso capita che qualcuno insista per farsi dare più soldi del dovuto. Spesso ero costretto a cadere, non sapendo come dimostrare la loro scorrettezza. Bene: da quando avviso i clienti che tutto quel che succede in tabaccheria viene registrato e basta premere un bottone perché arrivi la polizia, guarda caso nessuno si è più permesso di fare obiezioni. Così per ora, non ho ancora mai



REPORTERS

Mesi fa i carabinieri hanno usato le mie telecamere per osservare il passaggio di un'auto sospetta

**Edoardo Forte**

Commerciante  
 di via dell'Arcivescovado

dovuto far partire una richiesta di intervento».

**E le sue telecamere, sono mai servite alle forze dell'ordine?**

«Mi hanno chiamato i carabinieri un paio di mesi fa. Si sono collegati al mio impianto per vedere se, a una certa ora, sarebbe passata una determinata macchina. Non mi hanno detto altro: non so chi cercassero e se le mie telecamere siano servite per risolvere chissà quale caso. Ma è bello sapere di poter dare una mano. Se tutti facessero così, forse potremmo lavorare più tranquilli. Forse anche i clienti non dovrebbero preoccuparsi di chi incontrano per strada».

[F. GEN.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Il supermercato in periferia

# “Dopo un anno i piccoli furti sono diminuiti”



Intervista/2

**A**ngelo Sabia gestisce un supermercato in via Pietrino Belli, quartiere Campidoglio alle spalle di corso Lecce. Nel 2015 ha deciso di affidarsi ai tecnici di Securshop.

**Che cosa l'ha convinta?**

«Un servizio di vigilanza privato, presente durante tutto l'orario d'apertura, ha costi decisamente superiori. Così ho pensato di provare questa soluzione, dovendo in ogni caso rinnovare l'impianto di video sorveglianza esistente. I risultati, devo essere onesto, sono arrivati subito».

**Quali risultati?**

«È inevitabile: quando piazzati degli occhi elettronici, ben visibili, in un supermercato, i furti scendono subito. Anche i piccoli epi-

sodi di taccheggio, che tanti esercizi commerciali mettono in conto. Ecco perché vorrei addirittura potenziare il mio impianto».

**In che modo?**

«Mettendo sulle pareti libere dalle scaffalature dei maxi schermi: così i clienti potrebbero vedere tutto quello che passa davanti ai nostri monitor. Sarebbe un deterrente ancora più efficace e del tutto legale. Poi è logico che di fronte a una banda di rapinatori incalliti, non c'è rimedio tecnologico che tenga».

**È successo anche a voi?**

«Sì, poco tempo fa. Ma anche in quel caso il sistema si è rivelato utile. Un uomo è entrato armato nel supermercato. In un attimo aveva già in mano i soldi della cassa. Nessuno ha reagito, per evitare incidenti che potessero coinvolgere la clientela. Ma da video abbiamo visto, e insieme a noi anche la polizia, che il bandito non era solo: c'era un altro uomo che lo attendeva fuori, in strada. Come il complice è uscito, lui l'ha seguito e ha girato l'angolo. Probabilmente,



REPORTERS

Vorrei mettere dei maxi schermi alle pareti: sarebbero un deterrente ancora più forte

**Angelo Sabia**

Responsabile Sigma  
 di via Pietrino Belli

poi sono scappati in auto».

**E le riprese?**

«Hanno registrato tutta la scena. Gli agenti mi hanno detto che la qualità delle immagini è buona, che si potrà facilmente risalire ai volti dei responsabili, anche se dovessero essere acciuffati, in futuro, per un altro reato. È comunque una consolazione sapere che probabilmente quei due non la passeranno liscia».

**Consiglierebbe questa soluzione ai suoi colleghi?**

«Sicuramente. Gestisco anche un altro market fuori città, a Piossasco, e credo proprio che presto adotterò lo stesso impianto anche lì».

© BY NC ND / ALCUNI DIRITTI RISERVATI



**12,50**  
**euro**

È il costo mensile dell'abbonamento al netto delle detrazioni fiscali

**-80%**  
**reati**

Secondo Federfarma chi si è dotato di telecamere collegate alla polizia ha ridotto i furti

### «Videoallarme Antirapina»

La nuova rete video sarà affiancata a quella già a disposizione delle forze dell'ordine  
Sopra, la centrale operativa della polizia di Stato



REPORTERS

### Grande Fratello

Spesso non è nemmeno necessario modificare la rete di telecamere esistente per partecipare al progetto



### Una settimana

Le riprese video non vengono cancellate prima di 7 giorni  
Nella foto la centrale operativa dei carabinieri